

## **FAIB Confesercenti Umbria**

### **Il Governo mette le mani nelle tasche degli italiani e spinge alla crisi i distributori**

La decisione del Consiglio dei Ministri di aumentare di 1 o 2 centesimi le accise sulla benzina è aspramente criticata: “Sconcerto e sorpresa si sposano con l’indignazione di una categoria che aveva chiesto, insieme alle associazioni dei consumatori, il taglio di 4 centesimi delle accise – dichiara Roberto Proietti - Presidente della Faib Confesercenti” Umbria.

Il Ministro Romani, continua il Presidente FAIB, intervenendo al tavolo della filiera petrolifera non solo non aveva fatto cenno all’iniziativa ma aveva dato qualche speranza sulla richiesta dei tagli all’accise e all’Iva. Questo governo mette le mani in tasca agli italiani in maniera assai pesante e poi fa le commissioni per indagare sugli aumenti dei prezzi.

Sulla rete è allarme tra i gestori per le evidenti ricadute che ci saranno sul venduto che costituisce la base della loro redditività.

Il Presidente Proietti denuncia che questo aumento denota la scarsa considerazione del settore ridotta ad una specie di bancomat. Il tutto potrebbe portare, in certe situazioni, ad un aumento medio di 6-7 centesimi litro, aumentando ancora di più lo stacco dagli altri paesi Europei.

Da ultimo va ricordato che il prelievo, in questo campo, non è una variabile indipendente per le evidenti e forti ricadute sui costi di produzione e sui prezzi al consumo di tutti i beni, alimentari e non, determinando spinte inflazionistiche andando ad aggravare ancor di più la questione dei consumi nel nostro Paese.

A nulla sono valsi, conclude il Presidente FAIB Proietti, gli appelli e le richieste fatte dalla nostra associazione a restituire, per intanto, il maggior gettito di IVA derivante dall'aumento dei carburanti fatto registrare dall'inizio dell'anno ad oggi, ma addirittura, si va nella direzione completamente opposta, cioè quella di colpire e penalizzare ancora una volta la categoria dei gestori, i consumatori e, più in generale, il nostro già fragile sistema economico interno.

**FAIB CONFESERCENTI UMBRIA**